

Opere del Cinque e Seicento nate per la ricca borghesia dei Paesi Bassi

Fiamminghi alla Caretto colpi per collezionisti

PAOLO LEVI

Un nutrito gruppo di opere di maestri fiamminghi e olandesi del Cinquecento e del Seicento alla Galleria Luigi Caretto al numero 10 di via Maria Vittoria, fino al 4 dicembre. La mostra è suddivisa in due comparti, quello «classista» del collezionismo maggiore, con quarantaquattro lavori da Denis Alsloot ad Adrien Ysenbrandt, e l'altro, con prezzi più accessibili, da collezionismo medio, con trentotto opere, da Jan Aken ad Isaac Willelaerts. La prima sezione dell'evento guarda alla qualità e alla rarità dei pezzi. È il caso della *Vanitas* di Jan Fris, un'opera rara in olio su tela firmata e datata 1670, apparsa in asta a Londra da Sothebys nel 1984. Non si trovano facilmente i suoi dipinti e di solito non sono di grandi dimensioni. Nato nel 1627 ad Amsterdam, dove è morto nel 1672, va ricordato per le sue nature morte di strumenti musicali, uniti a libri, a bicchieri, a stemmi e, ovviamente, a teschi.

Piaceva alla ricca borghesia di mercanti dei Paesi Bassi,

Adriaen Rombouts. Non si sa dove sia nato, la data è quella circa del 1640, si sa che è morto a Bruxelles dopo il 1667. Sicuramente l'*Elegante ritratto di famiglia*, olio su tela del 1659, deve

in olio su tela.

Il comparto dedicato al collezionismo medio non offre grandi improvvisate. Si tratta pur sempre di composizioni di qualità, cui fa ovviamente difetto la geniale originalità. Non dimentichiamo che i pittori olandesi e fiamminghi dipingevano guardando al mercato, al gusto del pubblico del tempo, avevano i loro banchetti nei mercati. Sono maestri piacevoli, di genere, che rispettavano i loro clienti medio-borghesi desiderosi di adornare le pareti di casa con opere divertenti come nel caso di *Scena di taverna*, un piccolo olio su tavola di Horatius Bollongier, nato ad Haarlem nel 1604 e morto dopo il 1678. Si tratta di un maestro di scene di genere. Spiega il curatore che molti



«Scena di taverna» di Horatius Bollongier, del 1635

essere il risultato di una lucrosa committenza. Dal mercato antiquariale di Amsterdam arriva il colpo da maestro di Caretto per il collezionismo che ama la pittura laica. Compositivamente interessante, di Floris van Schooten, l'*Interno di cucina con natura morta di frutta*, una domestica e un uomo anziano,

ti dipinti di Horatius vengono erroneamente riferiti a Hans Bollongier, famoso pittori di fiori e di nature morte. Questa composizione di simpatica gente di taverna ha un monogramma come firma. Donne e uomini che ridono in modo sgangherato. Nel Seicento la gente dei Paesi Bassi era felice.